

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Pierluigi MARQUIS

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Livio SALVEMINI

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 26 giugno 2017

In Aosta, il giorno ventisei (26) del mese di giugno dell'anno duemiladiciassette con inizio alle ore otto e dieci minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Pierluigi MARQUIS

e gli Assessori

Laurent VIERIN - Vice-Presidente

Luigi BERTSCHY

Chantal CERTAN

Albert CHATRIAN

Claudio RESTANO

Fabrizio ROSCIO

Si fa menzione che l'Assessore Stefano BORRELLO è assente giustificato alla seduta.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **874** OGGETTO :

ATTRIBUZIONE DI SPAZI FINANZIARI NONCHE' DEFINIZIONE DEI TEMPI DI RESTITUZIONE DEGLI STESSI NELL'AMBITO DELL'INTESA REGIONALE DI CUI ALLA DGR N. 733 IN DATA 5 GIUGNO 2017, IN MATERIA DI PAREGGIO DI BILANCIO PER L'ANNO 2017.

Il Presidente della Regione, Pierluigi Marquis, richiama la legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*), come da ultimo modificata dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 (*Modifiche alla legge 24 dicembre 2012 n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali*), che ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria, e in particolare:

- l'articolo 9 che, al comma 1, prevede che i bilanci delle Regioni e dei Comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;
- l'articolo 10 che, ai commi 1 e 2, prevede che le operazioni di indebitamento, consentite per finanziare esclusivamente spese di investimento, sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento;
- l'articolo 10 che, al comma 3, stabilisce che le suddette operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui al richiamato articolo 9, comma 1.

Sottolinea che le intese regionali, di cui al sopra richiamato articolo 10, comma 3, hanno come obiettivo il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili all'interno del sistema degli enti territoriali per permettere un rilancio degli investimenti.

Precisa, inoltre, che:

- i criteri e le modalità di attuazione del richiamato articolo 10 della l. 243/2012 sono stati approvati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21 (*Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano*), pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 59 in data 11 marzo 2017;
- tale d.p.c.m. ha in particolare previsto, all'articolo 4, comma 1, che alle Regioni e alle Province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva le disposizioni dello stesso si applicano compatibilmente con gli statuti speciali e le relative norme di attuazione, nonché con gli accordi con lo Stato in materia di finanza pubblica, fermo restando gli obblighi di comunicazione nei tempi concordati con le stesse autonomie.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 733 in data 5 giugno 2017, adottata con il parere favorevole del Consiglio permanente degli enti locali, ad oggetto "*Approvazione dell'intesa regionale per permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nonché l'approvazione dei*

criteri e delle modalità per il raggiungimento dei saldi obiettivo previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali della Regione per l'anno 2017”, con la quale è stata, tra l’altro, approvata, ai sensi dell’articolo 10 della l. 243/2012 e del d.p.c.m. 21/2017, l’intesa regionale per permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all’indebitamento o l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, disciplinata nell’allegato A) alla medesima deliberazione.

Ricorda che tale intesa, che ha dato la possibilità per gli enti locali e per la Regione medesima di cedere o di acquisire spazi finanziari che assicurano, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della Regione, ha previsto quanto segue:

- ✓ le richieste/cessioni di spazi finanziari possono essere effettuate per uno o più esercizi successivi al fine di garantire gli spazi finanziari necessari per gli investimenti;
- ✓ la Regione e tutti i Comuni possono partecipare alla richiesta/cessione di spazi finanziari;
- ✓ gli enti che prevedono di conseguire un differenziale positivo rispetto all’obiettivo previsto (dunque conseguire un saldo tra entrate e spese finali di competenza superiore all’obiettivo) possono cedere, per uno più esercizi successivi, spazi finanziari di pari entità agli altri enti (e quindi mettere a disposizione degli altri enti lo spazio finanziario derivante) finalizzati a investimenti da realizzare attraverso l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all’indebitamento;
- ✓ gli enti che prevedono di conseguire, nell’anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto all’obiettivo previsto (dunque conseguire un saldo tra entrate e spese finali di competenza inferiore all’obiettivo) possono richiedere, per uno più esercizi successivi, spazi finanziari di pari entità vincolati agli investimenti da realizzare attraverso l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all’indebitamento;
- ✓ la richiesta di spazi finanziari contiene le informazioni relative all’avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell’anno precedente, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati in bilancio dell’esercizio di riferimento destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- ✓ l’ente che cede uno spazio finanziario vede peggiorare, nell’anno della cessione, il proprio saldo obiettivo di un pari importo;
- ✓ l’ente che beneficia di uno spazio finanziario vede migliorare, sempre nell’anno di richiesta, il proprio saldo obiettivo di un pari importo;
- ✓ il peggioramento dei saldi obiettivo da parte degli enti che cedono spazi finanziari e il miglioramento dei saldi obiettivo da parte degli enti che beneficiano di spazi finanziari è a somma zero, in quanto deve rimanere immutato il saldo obiettivo di comparto;
- ✓ gli enti che cedono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di miglioramento del saldo obiettivo (recupero dello spazio) negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può superare il 50 per cento;
- ✓ gli enti che acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di peggioramento del saldo obiettivo (restituzione dello spazio) negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può superare il 50 per cento;
- ✓ la Regione, tramite gli uffici del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, e i Comuni comunicano alla Struttura enti locali la cessione di propri spazi finanziari oppure la richiesta di attribuzione di spazi entro il 13 giugno 2017 utilizzando il

documento SPAZ.FIN/2017 allegato alla richiamata deliberazione della Giunta regionale 733/2017;

- ✓ la Giunta regionale, previa istruttoria da parte della Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della giunta e affari di prefettura, sulla base delle domande pervenute, approva con deliberazione l'attribuzione degli spazi disponibili secondo il seguente ordine di priorità:
 1. dei Comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015, in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
 2. degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*), validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
 3. degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del d.lgs. 50/2016, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;nel caso in cui gli spazi disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste di cui al punto 1, la distribuzione tra i Comuni è effettuata seguendo i criteri di cui ai punti 2 e 3;
- ✓ la Giunta regionale definisce, altresì, i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi degli enti che acquisiscono spazi finanziari, tenendo conto prioritariamente delle richieste di cessione degli spazi finanziari e, se compatibili, delle richieste di acquisizione degli spazi finanziari;
- ✓ entro la fine del mese di giugno 2017, la Struttura enti locali comunica agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della l. 243/2012.

Evidenzia che, con nota prot. n. 9294/DEL in data 7 giugno 2017, la Struttura enti locali ha segnalato ai Comuni la necessità di trasmettere la comunicazione della cessione di spazi finanziari oppure la richiesta di attribuzione di spazi inderogabilmente entro il 13 giugno 2017.

Informa che, entro tale data, sono pervenute alla Struttura enti locali le seguenti tre comunicazioni:

- ✓ dal Comune di Villeneuve, prot. n. 9577/DEL in data 12 giugno 2017, per la richiesta di acquisizione di spazi finanziari per l'anno 2017 per euro 100.000,00, con la proposta di

restituzione degli stessi in cinque anni come segue: euro 50.000,00 nel 2018 ed euro 12.500,00 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2022;

- ✓ dal Comune di Aymavilles, prot. n. 9635/DEL in data 13 giugno 2017, per la richiesta di acquisizione di spazi finanziari per l'anno 2018 per euro 60.000,00, con la proposta di restituzione degli stessi in quattro anni come segue: euro 30.000,00 nel 2019 ed euro 10.000,00 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022;
- ✓ dal Comune di Montjovet, prot. n. 9720/DEL in data 14 giugno 2017 (pervenuta via posta elettronica certificata nel tardo pomeriggio del giorno 13 giugno 2017 e, pertanto, nei termini previsti), per la cessione di spazi finanziari per l'anno 2017 per euro 80.000,00, con la proposta di recupero degli stessi in due anni come segue: euro 40.000,00 per ciascuno degli anni dal 2018 al 2019.

Rileva che:

per l'anno 2017,

- ✓ la richiesta di spazi finanziari è superiore agli spazi ceduti;
- ✓ l'attribuzione degli stessi deve essere effettuata in misura proporzionale come segue:

| Spazi ceduti | | Spazi richiesti | | Spazi attribuiti | |
|---------------------|---------------|------------------------|----------------|-------------------------|---------------|
| Comuni | importi | Comuni | importi | Comuni | importi |
| Montjovet | 80.000 | Villeneuve | 100.000 | Villeneuve | 80.000 |
| spazi ceduti | 80.000 | spazi richiesti | 100.000 | spazi attribuiti | 80.000 |

per l'anno 2018,

- ✓ risulta soltanto una richiesta di acquisizione di spazi finanziari e nessuna comunicazione di cessione di spazi;
- ✓ l'attribuzione degli stessi, pertanto, non può essere effettuata.

Ricorda, infine, che l'intesa di cui alla citata deliberazione 733/2017 prevede che la Giunta regionale definisca, altresì, i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi degli enti che acquisiscono spazi finanziari, tenendo conto prioritariamente delle richieste di cessione degli spazi finanziari e, se compatibili, delle richieste di acquisizione degli spazi finanziari.

Propone, quindi, tenuto conto del criterio di cui sopra, di definire tale tempistica come segue:

- ✓ al Comune di Montjovet, che cede spazi finanziari per l'anno 2017 per euro 80.000,00, è riconosciuta, nel biennio successivo (anni 2018/2019) all'anno della cessione (2017), una modifica migliorativa del saldo obiettivo, come segue: euro 40.000,00 nell'anno 2018 ed euro 40.000,00 nell'anno 2019;
- ✓ al Comune di Villeneuve, al quale sono concessi per l'anno 2017 spazi finanziari per euro 80.000,00, è riconosciuto, nel biennio successivo (anni 2018/2019) all'anno di acquisizione (2017), un peggioramento del saldo obiettivo, come segue: euro 40.000,00 nell'anno 2018 ed euro 40.000,00 nell'anno 2019.

- 3) di dare atto che per l'anno 2018 non è possibile effettuare alcuna attribuzione di spazi, in quanto a fronte di una richiesta di spazi non risultano comunicazioni di cessione di spazi;
- 4) di definire, tenuto conto del criterio stabilito dall'intesa regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 733/2017, i tempi di restituzione degli spazi finanziari di cui al precedente punto 2), come segue:
 - 4a) al Comune di Montjovet, che cede spazi finanziari per l'anno 2017 per euro 80.000,00, è riconosciuta, nel biennio successivo (anni 2018/2019) all'anno della cessione (2017), una modifica migliorativa del saldo obiettivo, come segue: euro 40.000,00 nell'anno 2018 ed euro 40.000,00 nell'anno 2019;
 - 4b) al Comune di Villeneuve, al quale sono concessi per l'anno 2017 spazi finanziari per euro 80.000,00, è riconosciuto, nel biennio successivo (anni 2018/2019) all'anno di acquisizione (2017), un peggioramento del saldo obiettivo, come segue: euro 40.000,00 nell'anno 2018 ed euro 40.000,00 nell'anno 2019;
- 5) di dare atto che, entro la fine del mese di giugno 2017, la Struttura enti locali comunicherà agli enti locali di cui al punto 2) i saldi obiettivo rideterminati e trasmetterà al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della l. 243/2012;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

§